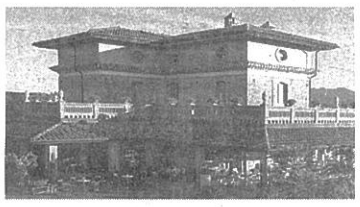
Un incendio ha fatto evacuare gli ospiti di un ricevimento al piano superiore

# Fiamme all'agriturismo "Contessa"



LATTARICO E' di probabile natura dolosa l'incendio divampato nella notte tra martedì e mercoledì scorso all'interno del seminterrato dell'agriturismo Contessa *(in foto)* nel comune di Lattarico. A rendersi conto delle fiamme che avevano invaso il locale sono stati gli stessi dipendenti ed il proprietario del locale impegnati in un ricevimento al piano superiore quando sarebbe scattato l'allarme dell'impianto antincendio. Il forte odore di fumo ha destato l'interesse dei presenti che li ha portati alla terribile scoperta. I clienti nonostante fossero al piano superiore sono stati fatti evacuare. Mentre i dipendenti non si sono persi d'animo iniziando a spegnere il fuoco, sul posto sono giunti i vigili del fuoco del distaccamento di Rende diretti dal caposquadra Giovanni Gallo. Gli uomini del 115 sono riusciti in pochi momenti a circoscrivere le fiamme spegnendole. Purtroppo il locale coinvolto nell'incendio e gli arredi sono andati tutti distrutti. Sul luogo dell'incendio sono giunti anche i militari dell'Arma della stazione di Lattarico. Dopo avere terminato tutte le operazioni di spegnimento, i pompieri hanno effettuato un sopralluogo rinvenendo una tanica, contenente ancora tracce di liquido infiammabile è stata ritrovata a poca distanza dal locale, in un terreno adiacente e consegnata ai carabinieri che l'hanno sottoposta a sequestro. Gli uomini del comando compagnia di Rende diretta dal tenente Ricciardi hanno acquisito le immagini degli impianti di videosorveglianza per risalire all'autore del gesto che, per gli elementi acquisiti riporterebbe ad un atto intimidatorio. Il titolare della struttura interrogato dagli investigatori avrebbe dichiarato di non aver mai ricevuto alcun tipo di minaccia o richiesta estorsiva.

Otto consiglieri hanno presentato una mozione nei suoi confronti

# Sfiduciato Fabbricatore

*Il presidente del consiglio comunale rischia la decadenza*

ACRI Non c'è pace per il presidente del consiglio comunale, Cosimo Fabbricatore. Per la terza volta, infatti, le forze di opposizione hanno sottoscritto e presentato una mozione di sfiducia nei suoi confronti. Secondo i firmatari, ovvero otto consiglieri su un totale di diciassette, Fabbricatore continua ad essere molto parziale e non garantisce le posizioni della minoranza. Gli otto consiglieri, in particolare, contestano il comportamento di Fabbricatore in occasione della seduta del consiglio comunale del ventotto settembre, quando è stata effettuata una votazione palese sulle nomine dei componenti delle commissioni consiliari, nella seduta del ventisei ottobre, in occasione della di surroga di un consigliere, intesa come semplice presa d'atto, nella seduta del ventotto novembre, in occasione della costituzione di un nuovo gruppo consiliare. Ed ancora, in occasione delle indicazioni dei capi gruppo per quanto riguarda le date e gli orari di convocazione del consiglio comunale. Per far decadere Fabbricatore dalla carica di presidente dell'assise, occorrono nove consiglieri. Agli otto della minoranza, quindi, ne occorre un altro per raggiungere il numero necessario. La mozione sarà discussa, probabilmente, nel prossimo consiglio comunale, il primo del nuovo anno. Al moment sembra che la maggioranza, ovvero i nove membri che la compongono, sono compatti attorno alla figura di Fabbricatore che, quindi, potrebbe incassare la terza fiducia. Un dato politico di non poco conto che significherebbe maggioranza unita ed a favore di Fabbricatore. Di contro, l'opposizione perderebbe un'altra occasione, la terza, per sfiduciare il massimo esponente del consiglio comunale.

Cosimo Fabbricatore

**Roberto Saporito**

# Le commissioni consiliari

ACRI Ci sono volute quattro sedute per completare le sei commissioni consiliari. Dopo l'istituzione del nuovo gruppo consiliare, Acri Movimento Democratica, formato da Natale Viteritti, che è anche capogruppo, e da Luigi Cavallotti, ex consiglieri di maggioranza, il consiglio comunale era chiamato a nominare le commissioni consiliari al fine di dare visibilità a tutti i sedici consiglieri, compresi Viteritti e Cavallotti fino ad ieri fuori da ogni commissione. A seguito della presenza di molti monogruppi, quasi tutti i consiglieri sono presenti nelle sei commissioni. E' così per Manes, Capalbo, Molinari, Vigliaturo, Fuscaldo, Mascitti e Basile. La prima commissione, igiene, ambiente, lavori pubblici, prociv e traffico è formata da Cavallotti, Pettinato, Lupinacci, Milordo, Basile, Manes, Molinari, Vigliaturo, Fuscaldo, Mascitti e Capalbo, la seconda, personale, affari generali, tributi, è composta da Viteritti, Basile, Molinari, Vigliaturo, Fuscaldo, Mascitti, Capalbo, Roselli, Bruno, Pettinato, Basile, Manes, la terza, sanità servizi sociali e trasporti, da Viteritti, Basile, Molinari, Vigliaturo, Fuscaldo, Mascitti, Capalbo, Manes, Pettinato e Roselli, la quarta, cultura e pubblica istruzione, da Viteritti, Pettinato, Romagnino, Bruno, Vigliaturo, Fuscaldo, Mascitti, Capalbo, Manes, Basile, Molinari, la quinta, sport e spettacolo, da Cavallotti, Pettinato, Lupinacci, Milordo, Mascitti, Capalbo, Manes, Basile, Molinari, Vigliaturo, Fuscaldo, la sesta ed ultima, urbanistica, da Cavallotti, Pettinato, Bruno, Romagnino, Mascitti, Capalbo, Manes, Basile, Molinari, Vigliaturo, Fuscaldo.

**ro.sa.**

# Il Comune replica a Grispo «Abbiamo intenzione di pagare»

MONGRASSANO Sul caso cartiera, creato dal sindaco facente funzioni di Bisignano, Damiano Grispo, nel replicare all'operato di chi con sacrificio cerca di informare quotidianamente gli abitanti della valle del Crati, è intervenuto il sindaco di Mongrassano, Ferruccio Mariani, al quale non sono proprio piaciute le parole provenienti dal collega cratense, che ha dichiarato: «I soldi per la rimozione dell'eternit sono stati spesi dal Comune di Bisignano ed anzi il Comune di Mongrassano partecipava alla spesa con un terzo dell'investimento, soldi che, nonostante i solleciti, non ha ancora erogato». Nessuno ha mai omesso la ripartizione sulle spese dell'eternit (chi di dovere rilegga attentamente la relativa rassegna stampa), così come il Comune di Mongrassano non si è mai tirato indietro davanti ai propri doveri. Proprio il sindaco Ferruccio Mariani, manifestando la propria delusione, ha specificato che i dirigenti del suo ente attendono ancora la necessaria documentazione di fatturazione per «dar corso a quanto dovuto a seguito di specifici atti formali. Mongrassano ha intenzione di pagare, non ci tiriamo indietro, i soldi sono stati messi in bilancio ma dobbiamo avere i prospetti. Siamo noi quelli in attesa».

Il sindaco Ferruccio Mariani

**Massimo Maneggio**

# Consiglio, "solito" dibattito "verso il dissesto finanziario"

BISIGNANO Il Consiglio saluta i presenti con il solito refrain visto durante tutto il corso dell'anno: battibecchi tra maggioranza e minoranza, qualche urla, poco pubblico e temi spesso completamente diversi rispetto ai punti dell'ordine del giorno. Erano due i punti di ieri, ma tra discussioni e polemiche il dibattito è stato abbastanza ampio e anche un po' urlato. Sui temi finanziari le posizioni rimangono abbastanza nette: la maggioranza ha difeso il suo operato, parlando del sacrificio della Giunta per mantenere nella città di Bisignano i servizi e i conti a posto, mentre dalla minoranza sono arrivati più volte richiami proprio su questo, dimostrando come non sempre è tutto oro quello che luccica. Così, nella sala consiliare si sono incrociati anche altri temi come quello della viabilità, dei rifiuti e dell'ambiente con la matrice del bilancio che sembra essere un punto focale per ogni attività. Francesco Lo Giudice, capogruppo di "Alleanza Democratica", ha aggiunto che «il Comune si assesta verso il dissesto finanziario» e la maggioranza ha prontamente smentito questa opzione. Tra le tante cose dette, scegliamo una chiosa dell'altro consigliere di minoranza di Ad, Roberto Cairo, che ha aggiunto: «Il mio assunto è uno solo, questa maggioranza e questa minoranza non potranno mai andare d'accordo».

Il consigliere Lo Giudice durante un Consiglio

**mas.man.**